

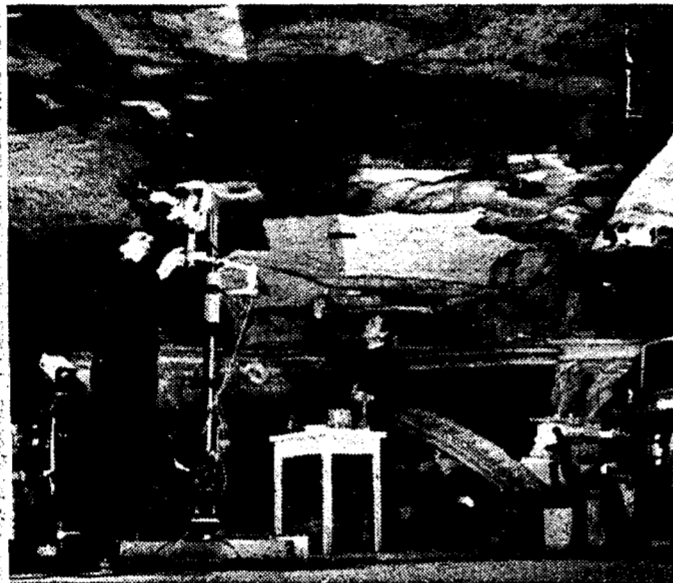
Il calore emanato dalla folla minaccia il capolavoro. Lo dicono gli esperti del Cnr «Troppa gente, così non va»

In pericolo per gli studiosi anche il Cenacolo e gli Uffizi. Si riapre il dibattito sulla «fruizione di massa»

Cappella Sistina sotto stress

Affreschi a rischio per i «vapori» dei turisti

I «vapori di massa» minacciano la Cappella Sistina e i suoi affreschi. Lo dicono due studiosi dell'Istituto Cnr-Irc di Padova, che hanno eseguito una ricerca sul microclima del capolavoro. Il calore e il vapore emanati dal pubblico (6mila visitatori al giorno) «comportano sollecitazioni non indifferenti per gli affreschi». A rischio anche gli Uffizi, il Cenacolo, la Cappella degli Scrovegni...



Una veduta della Cappella Sistina e, a sinistra, un momento dei lavori di restauro

ROMA. Per gli affreschi della Cappella Sistina è emergenza «da sudore». Sul destino dei capolavori conservati nelle sue sale, adesso pare incombera, infatti, l'inquinamento da «fruizione di massa». Cosa significa? Che il capolavoro è minacciato da dal calore e dai vapori emanati dal pubblico.

la Cappella Sistina ai visitatori», dicono Adriana Bernardi e Dario Camuffo dell'Istituto Cnr-Irc di Padova che hanno condotto alcune campagne di rilievo proprio sul microclima della Cappella Sistina, «abbiamo notato una perturbazione da pubblico che alza il massimo termico nel centro della Cappella Sistina dove stazionano solitamente i gruppi di visitatori. Sempre così? No. Per i due ricercatori, in condizioni prive di disturbo, la Cappella Sistina risulta invece «ideale alla conservazione mentre in presenza di pubblico si nota una radicale trasformazione del microclima interno e sollecitazioni tutt'altro che indifferenti per gli affreschi».

litano ulteriormente le opere d'arte.

Non è colpa solo dei «vapori di massa», però, il sistema di illuminazione, frequentemente usata a intermittenza, e riscaldamento artificiale sono le altre due componenti che, oltre alla presenza fisica del pubblico, per Adriana Bernardi e Dario Camuffo, determinano

un'accelerazione progressiva dei processi di degrado e la deposizione della particelle inquinanti sugli affreschi in genere. «Un vero dramma per le opere d'arte conservate nei musei», dicono gli esperti del Cnr - è costituito dallo sbalzo di temperatura che si determina tra il giorno, con i riscaldamenti accesi, e la notte

quando vengono spenti e dal fatto che le pulizie risollevano il particolato portato dall'esterno dal pubblico e nel frattempo depositatosi al suolo, soprattutto di quello più fine che resta poi più a lungo sospeso in atmosfera. I due esperti, invocando una soluzione, ripropongono un vecchio e irrisolto problema. Dicono: «La fruizione

di massa dei luoghi di esposizione è stata una grossa conquista sociale, ma non si può permettere un uso così consumistico delle opere d'arte che devono essere conservate anche per le generazioni future». A rischiare il degrado da «pubblico», oltre alla Cappella Sistina, anche il Cenacolo Vinciano a Milano, gli affre-

sci della Cappella degli Scrovegni a Padova, il museo di Palazzo Chiericati a Vicenza e gli Uffizi a Firenze. Negli Uffizi, Ivo Allegrini, del Cnr di Roma, ha trovato «gli stessi livelli di inquinamento o di poco inferiori a quelli rilevati nell'aria proveniente dall'esterno come acidi, ozono e anidride solforosa».

Manca un reagente in ospedale. Esposto del padre della piccola

Una bimba leucemica di 5 anni aspetta da un mese una analisi

Elena ha cinque anni ed è malata di leucemia. Da un mese aspetta i risultati di un'analisi importante per continuare le cure, ma i responsabili dell'ospedale pugliese a cui si è rivolta allargano le braccia. Manca un reagente necessario a completare l'esame. Il padre della piccola, Giuseppe Caradonna ha denunciato l'episodio con una lettera al ministro e all'assessore regionale.

LUIGI QUARANTA

CONVERSANO (Ba). Elena, da un mese aspetta i risultati di una analisi: i responsabili del laboratorio pubblico che doveva effettuare sul sangue di Elena il «Prist» (un conteggio delle immunoglobuline presenti nel sangue che consente di valutare l'esistenza in un paziente di tendenze allergiche), giustificano il ritardo con la mancanza del reagente necessario a completare l'esame.

ed all'assessore regionale alla Sanità. Elena, da qualche tempo, è affetta da una fastidiosa tosse che si sospetta sia di origine allergica: circa un mese fa, su indicazione del medico curante, Giuseppe Caradonna consegnò la provetta con il sangue prelevato ad Elena al laboratorio specializzato di un ospedale di un centro vicino, il «Saverio De Bellis», di Castellana Grotte. Naturalmente la rapidità dell'esito del test assume particolare importanza trattandosi di una paziente ammalata di leucemia e di giovane età. I risul-

tati, infatti, avrebbero dovuto essere disponibili in cinque-sei giorni, ma da allora la consegna è stata rinviata di settimana in settimana. «Mi hanno detto che manca il reagente; e dire - aggiunge Giuseppe Caradonna - che quando alla Unita sanitaria locale autorizzarono l'esame, ci tennero a sottolineare che mi inviavano ad un altro ospedale pubblico per contenere al massimo il dispendioso ricorso a strutture private».

La denuncia di Giuseppe Caradonna ha colto ieri pomeriggio del tutto spiazzato il presidente dell'ospedale di Castellana, Tommaso Francavilla: «Non ne sapevo nulla e sono francamente stupito: la nostra struttura amministrativa è assai poco burocratizzata, ed ho sempre autorizzato i miei collaboratori a procedere rapidamente con gli acquisti di quanto necessario nei laboratori e nei reparti. E in serata il caso si è finalmente risolto: non di mancanza di reagenti si trattava - ha detto Francavilla all'Unità - ma

di non meglio precisati disguidi burocratici. Ho personalmente invitato il signor Caradonna a ritirare domattina (oggi per chi legge, n.d.r.) le analisi che sono già pronte».

Il De Bellis è uno dei due istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della Puglia; deve questa sua particolare condizione (sul piano amministrativo significa, fra l'altro, essere autonomi dal sistema delle Usl) alla avanzatissima specializzazione nel campo della gastroenterologia. «Grazie al Ministero della Ricerca scientifica personale e apparecchiature - assicura Tommaso Francavilla - sono continuamente aggiornate; i crucci ci vengono dalla Regione che si dovrebbe occupare di adeguare le strutture edilizie. Con la finanziaria regionale avevamo individuato una strada praticabile (con un leasing decennale da sette miliardi l'anno) per completare una nuova struttura avviata undici anni fa e mai finita, poi tutto si è bloccato».

Allarmante denuncia dell'ordine dei farmacisti

Per risparmiare bollini gli anziani non si curano

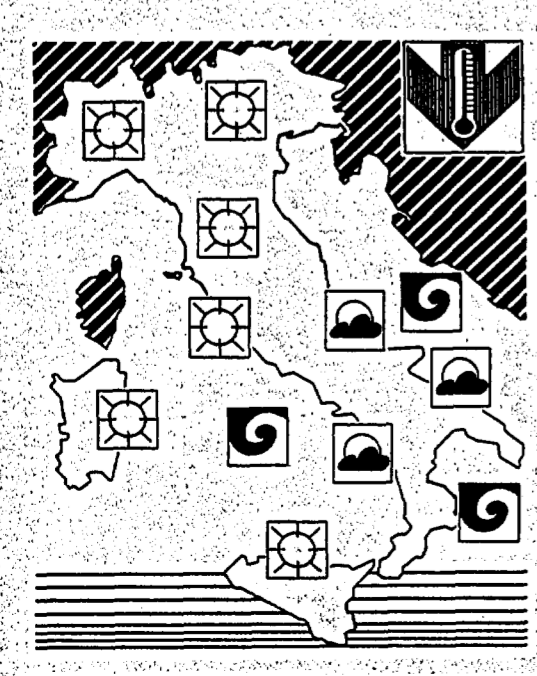
La psicosi di finire i bollini per le medicine gratis provoca il caos. La Federazione dell'ordine dei farmacisti ha lanciato l'allarme di una nuova e più grave emergenza sanitaria e ha denunciato che molti pazienti si autospendono le cure, oppure dimezzano le dosi prescritte, o interrompono le terapie per non pagare le medicine. L'altro giorno un anziano si è suicidato: non aveva più bollini.

ROMA. Medicinali assunti «a rate», cure dimezzate senza sentire i medici, autosospensione dell'assunzione di farmaci: gli ammalati sembrano stiano facendo di tutto per non ritrovarsi senza più bollini e over, quindi, pagare le medicine. Ancora caos, paura, approssimazione nel pianeta sanità. E i soggetti più a rischio sono, ovviamente, i malati e i più indigenti. Il timore di finire i bollini, infatti, sembra stia causando una vera e propria psicosi nei cittadini più deboli. «Produce comportamenti che potenzialmente potrebbero

essere all'origine di una nuova emergenza sanitaria», sostiene la Federazione degli ordini dei farmacisti (Fofi), secondo cui «sono centinaia le segnalazioni pervenute alle farmacie che testimoniano di pazienti, soprattutto anziani e indigenti, che hanno assunto un atteggiamento pericolosamente distorto nei confronti della cura». «Abbiamo registrato - afferma il presidente Giacomo Leopardi - in particolare tre tendenze: la prima è di un'interruzione di un anziano pensionato si è suicidato, disperato perché non aveva più i bollini per le medicine gratis.

per risparmiare il farmaco; la terza, di dimezzare autonomamente le dosi. Sono comportamenti a fortissimo rischio per la salute, che potrebbero essere pagati a caro prezzo anche in termini economici, se si pensa al prevedibile aumento di ricoveri ospedalieri, prodotti da terapie mal condotte o non effettuate. Apprendiamo sollevati - ha continuato - che il ministro Costa vuole intervenire per risolvere la questione bollini senza arrivare al '94 ed è più che mai pertinente il richiamo che ha voluto fare al suo collega del Tesoro. Deve infatti assumersi le sue responsabilità anche chi da cercando incerti risparmi in settori facilmente aggredibili, senza preoccuparsi di attentare al diritto alla salute dei cittadini meno protetti, anziché concentrarsi nella lotta all'evasione fiscale». E l'altro giorno addirittura un anziano pensionato si è suicidato, disperato perché non aveva più i bollini per le medicine gratis.

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABILE**
COPERTO **PIOGGIA**
TEMPORALE **NEBBIA**
NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: l'attuale situazione meteorologica si può considerare come una fase di intervallo caratterizzata da una distribuzione di pressioni livellate con valori leggermente superiori alla media. Cessato il flusso di correnti fredde, scomparsa la bassa pressione, avremo ora per qualche giorno condizioni meteorologiche abbastanza stabili con tempo orientato verso il bello e con una lenta ripresa della temperatura. TEMPO PREVISTO: sulle Puglie, la Calabria e la Sicilia condizioni di tempo variabile con formazioni nuvolose ora accentuate ora alternate a schiarite. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante le ore pomeridiane possibilità di annuvolamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini e di quelli appenninici. In aumento le temperature massime e quelle minime ad iniziare dalle estreme regioni meridionali. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: ancora mossi ma con moto ondo in rapida attenuazione. DOMANI: ancora una giornata soleggiata su tutte le regioni italiane con ulteriore aumento della temperatura. Attività nuvolosa di tipo cumuliforme durante le ore pomeridiane in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica. Eventuali altri annuvolamenti che si dovessero verificare avranno carattere locale e temporaneo.

| | | | |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bozano | -3 10 | L'Aquila | -6 10 |
| Verona | 3 11 | Roma Urbe | 3 15 |
| Trieste | 4 10 | Roma Fiumic. | 1 13 |
| Venezia | 1 12 | Campobasso | -1 7 |
| Milano | 3 12 | Bari | 0 13 |
| Torino | -3 11 | Napoli | 4 13 |
| Cuneo | 3 np | Potenza | -3 7 |
| Genova | 5 14 | S. M. Leuca | 4 10 |
| Bologna | -2 11 | Reggio C. | 9 18 |
| Firenze | -1 11 | Messina | 9 16 |
| Pisa | -2 11 | Palermo | 12 16 |
| Ancona | -2 11 | Catania | 4 21 |
| Perugia | 0 11 | Alghero | 1 14 |
| Pescara | -3 11 | Cagliari | 1 17 |

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | -2 8 | Londra | 3 11 |
| Atene | 9 16 | Madrid | 2 20 |
| Berlino | -2 5 | Mosca | -1 4 |
| Bruxelles | -2 8 | Oslo | -8 3 |
| Copenaghen | -1 5 | Parigi | -2 10 |
| Ginevra | -3 5 | Stoccolma | -3 4 |
| Helinki | -5 1 | Varsavia | 0 1 |
| Lisbona | 10 16 | Vienna | -1 0 |

ItaliaRadio

Programmi

8.30 **ULTIMORA.** Amato se ne va prima del referendum?
10.10 **L'AGONIA DELLA BALENA BIANCA.** Andreotti e Gava sotto accusa per mafia. Segni abbandona la crisi della Dc. Con S. Ruotolo, R. Bertoni, padre E. Pintacuda, C. Mastella, A. Barbera, F. Gentiloni, F. Mussi, G. Angius, A. Bargone. Per intervenire 06/6791412-6796539
21.05 **Da Montecavoli (Pi): Speciale Cuba.** Con l'ambasciatore cubano J. Ardizzone, e da l'Avana la figlia del «Che» Aleida Guevara. Conduce Antonio Longo.
Da Milano: Carmine Fotia, Stefano Menichini, Federico Orlando, Vittorio Testa intervistano l'on. Massimo D'Alema

FUnità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annua | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 325.000 | L. 165.000 |
| 6 numeri | L. 290.000 | L. 146.000 |

| Estero | Annua | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 680.000 | L. 343.000 |
| 6 numeri | L. 582.000 | L. 294.000 |

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)
Commerciale fienale 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
Manchette di testata L. 2.200.000
Redazionali L. 750.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000
A parola: Neurologie L. 4.800
Partecip. Lutto L. 8.000
Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.